

Casanova economista e non solo seduttore? Non è un'idea così strana. Ne parlano già nel 1922, sorseggiando un tè a Genova, Lloyd George, primo ministro inglese, e Meuccio Ruini, già Sottosegretario all'Industria e futuro Presidente del Senato. È in corso la conferenza internazionale che deve sancire la ricostruzione e il ritorno al gold standard, e la conversazione cade su John Law, discusso finanziere del Settecento morto esule a Venezia, e Giacomo Casanova, avventuriero nel mondo del denaro, della finanza e del commercio. Perché il veneziano, al di là della sua notorietà postuma di libertino impenitente, cerca in vita la fama soprattutto come scrittore: di filosofia, letteratura, storia e - appunto - di commercio come fondamento dell'economia.

La mostra prende spunto da una lettera di Casanova al nipote in cui si formula l'invito a seguire "le leggi civili dell'onestà". Tale raccomandazione costituisce l'occasione per collegare il pensiero economico di Casanova, espresso anche in un manoscritto inedito sull'usura e sui mezzi per estirparla, al dibattito dell'epoca sui comportamenti economici. Questo è documentato nei numerosi testi collezionati da Giacomo Luzzatti e Renato Manzato, entrambi docenti nella Scuola superiore di commercio di Ca' Foscari, alla cui biblioteca li donarono. La posizione di Casanova appare molto tradizionale e vicina alla condanna ecclesiastica del prestito a interesse, identificato tout court con l'usura stessa. Contemporaneamente invece posizioni più aperte alla funzione virtuosa esercitata dal credito venivano avanzate e discusse nel contesto illuminista. Se è vero quindi che libertinismo e libertà politiche ed economiche potevano viaggiare assieme nelle casse di libri proibiti distribuiti in tutta Europa, il libertino Casanova rimase invece per tutta la vita un conservatore ostile alle nuove idee fatte proprie dai philosophes.

Giovanni Favero e Antonio Trampus

“

*Voi dunque,  
che volete  
far il mestiere  
di mercante,  
imparate a farlo  
con le leggi civili  
dell'onestà*

”

La mostra propone un viaggio nel pensiero economico del Settecento attraverso una preziosa lettera autografa in facsimile, conservata a Cambridge, e una selezione di testi rari (Cantillon, Montesquieu e altri) dedicati al mestiere del mercante e alle dinamiche economiche dell'epoca. Un'occasione unica per riflettere sul legame tra cultura, economia e identità veneziana, temi da sempre al centro della ricerca cafoscariana.

# Casanova, il mestiere di mercante, l'economia politica

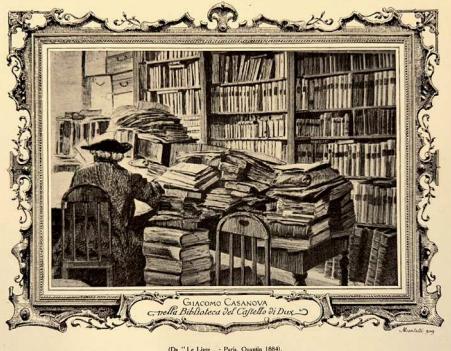
**Esposizione curata da Fondo Storico,**  
con la revisione scientifica di  
**Giovanni Favero e Antonio Trampus**



(Da "Le Livre", Parigi, Quatin 1884).

2.12.2025 —  
31.01.2026

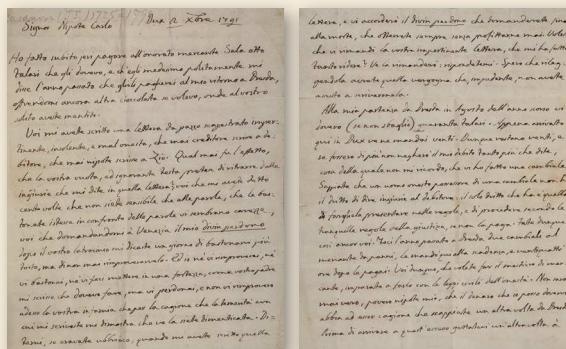
BEC ingresso | piano terra



1.  
Casanova bibliotecario a Duchcov, tav. inserita a p.  
176 dell'*Historia della mia fuga dalle prigioni della  
Repubblica di Venezia dette "li Piombi"*, Milano 1911  
VT\_BAUM\_MO CAS I 7

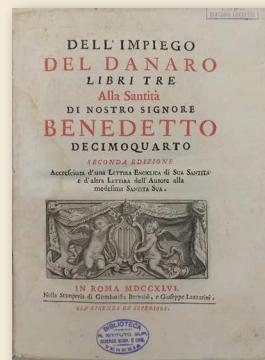


**2.**  
**Meuccio Ruini, Avventure ed avventurieri della finanza (Law e Casanova), Giuffrè, Milano, 1969**  
**STOECO 1T 34**



**3.**  
**Lettera di Giacomo Casanova al nipote Carlo, 2 dicembre 1791**  
**- Crewe Collection, Library of Trinity College (MSPB/27)**

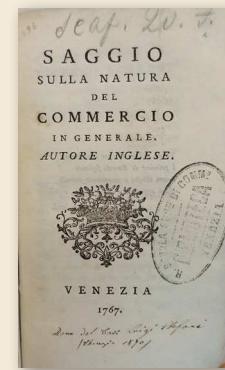
**4.**  
*Lucubration sur l'usure et les moyens de la détruire, sans la commettre à des comminatoires*, manoscritto autografo di Casanova, conservato alla Bibliothèque Nationale de France, Fonds Casanova, NAF 28604 (13) STOECO 1 T 34



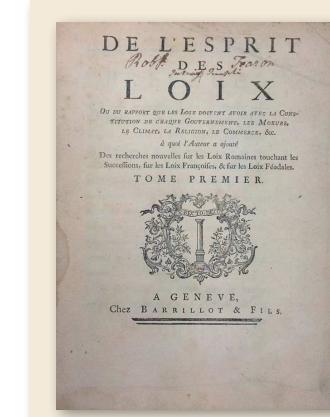
**6.** Scipione Maffei, *Dell'impiego del danaro libri tre. Alla santità di nostro signore Benedetto decimoquarto [...]*, nella stamperia di Giambattista Bernabò, e Giuseppe Lazzarini, 1746  
**LUZZATTI 518**



**5.** Trattato dell'usura, opera utilissima a tutti i cristiani, ma principalmente a' mercanti, ed a' negozianti [...] tradotto dall'originale francese del fu sig. Chanteresme [...] Venezia da Lorenzo Baseggio, 1756  
**LUZZATTI 2619**



7.  
*Saggio sulla Natura del  
Commercio in Generale*  
[Venezia], 1767  
FS 11 F 14



8.  
**Montesquieu, De l'esprit des loix. 1. - Nouvelle édition, Copenhague, Geneve Claude Philibert, 1764 MANZATO 1116**

Giacomo Casanova (Venezia, 1725 – Duchcov, 1798) si ritira, alla soglia dei 60 anni, al castello di Dux (Duchcov) come bibliotecario del conte di Waldstein nel 1785 [1]. Questa esposizione vi invita a scoprire il “volto economista” e assai poco studiato di Casanova (l'unica monografia italiana dedicata al tema è quella di Meuccio Ruini del 1932 e ristampata nel 1969 [2]). Il punto di partenza è un ritrovamento straordinario del 2021: una **lettera autografa** [3] inviata da Dux il **2 dicembre 1791** al nipote Carlo, che cercava sostegno finanziario. In questo manoscritto, Casanova si erge a saggio e impartisce un precezzo morale fondamentale per l'epoca illuminista: **“Voi dunque, che volete fare il mestiere di mercante, imparate a farlo con le leggi civili dell'onestà”**. Casanova, con il suo richiamo alle “leggi civili dell'onestà” in una discussione sul prestito, manteneva una posizione conservatrice, appiattita sulla condanna papale dell'usura, come dimostra il manoscritto inedito di Casanova, la “Lucubration sur l'usure et les moyens de la détruire” [4], conservato nel Fondo Casanova acquisito dalla Biblioteca Nazionale francese nel 2010. Questo richiamo all'onestà ci immerge in un tempo in cui il **prestito di denaro** era un tema “caldo” e il **mestiere di mercante** si trovava al crocevia tra la morale religiosa e la nascente visione *illuminista del “doux commerce”*. I **libri esposti**, provenienti dal nucleo centrale del Fondo storico ma anche da due fondi di persona, il Fondo Giacomo Luzzatti e il Dono Renato Manzato, non sono solo tracce dei tempi del Casanova, ma rappresentano il fondamento degli studi operati dalla Scuola Superiore di Commercio di Ca' Foscari. Venite a confrontare la saggezza conservatrice del Casanova bibliotecario con le teorie radicali che stavano plasmando l'*Homo Oeconomicus* moderno, in un percorso che svela il lato più inaspettato di una delle figure più affascinanti della storia.